

# Teatro Gobetti

## La Curino racconta dove l'amianto diventa "malapolvere"

**SILVIA FRANCIA**

Comincia da un granello di polvere, Laura Curino. Poetica, come sempre: anche se decide di affrontare un mondo su cui quella polvere si condensa in una prosa drammatica.

Non è facile coniugare un piglio epico a vicende sporche di Eternit, ammalate di mesotelioma pleurico e, non bastasse, contaminate da un silenzio colpevole. La Curino ce la fa, a tradurre una vicenda che cola veleni e riguarda un processo tuttora in corso - il più imponente che si sia svolto per un disastro ambientale provocato in un luogo produttivo - in una narrazione teatrale documentatissima ma, allo stesso tempo, quasi sublimata. Fa centro e il perché sta nelle sue premesse: «Quella che voglio raccontare non è solo la storia delle città dell'Eternit. È la storia tra queste due opposte energie: malefica e salvifica. È una storia di rabbia e d'amore. Amore per la vita di tutti noi».

Così, la cronaca adotta il linguaggio dell'arte non solo senza «alleggerirsi», ma, al

contrario, rendendo quasi più potente il suo messaggio, aderente quanto mai al tema: i 1800 morti già provocati, nel solo territorio di Casale dall'Eternit, la lotta dell'operario Nicola Ponderano, che si era accorto, tra i primi, di un eccessivo numero di decessi tra i lavoratori della ditta (si è poi scoperto che i pericoli di quel pulviscolo utilizzato in edilizia, in realtà, erano noti sin dagli Anni 50), e poi l'azione collettiva di un numero crescente di persone - non solo i malati e i loro parenti - contro un imbroglio di silenzi e bugie, che è costato tante vite e tante croci.

«Malapolvere. Veleni e antidoti per l'invisibile» è, appunto, il titolo dello spettacolo, scritto, diretto e interpretato dalla stessa Curino (al progetto hanno collaborato Lucio Diana, Alessandro Bigatti e Elisa Zanino), in scena al Gobetti da martedì (ore 19,30) sino al 12 febbraio, per la stagione dello Stabile torinese, che cura anche la produzione.

L'ispirazione arriva dal libro «Mala polvere» di Silvana Mossano.

**Teatro Gobetti,  
via Rossini 8  
Tel: 011/517.62.46**





**Un'immagine dello spettacolo di Laura Curino**